

Le pillole di MBB

Il ricovero di un genitore: quale impatto ha sui figli?

Quando un genitore è ricoverato, molti esperti e familiari concordano nel fornire ai bambini l'opportunità di far visita ai genitori una volta terminata la fase di acuzie.

Tuttavia mentre nel Nord Europa, all'interno dei servizi psichiatrici sono presenti luoghi adibiti agli incontri familiari, in Italia questa possibilità è ancora molto limitata.



Il ricovero di un genitore è considerato uno degli eventi più stressanti per i bambini e i ragazzi che hanno un genitore affetto da disturbo mentale. Il distacco improvviso dal genitore può avere un impatto traumatico sui figli che si trovano a fare i conti con la mancanza di una figura di riferimento nota e significativa. Diverse ricerche mettono in luce le difficoltà che i bambini affrontano in questa delicata fase di cura dell'adulto.

Quali sono le principali reazioni del bambino?

Si evidenzia che circa il 40% di loro, a seguito dell'ospedalizzazione del genitore, presenta problematiche specifiche legate all'ansia, che impattano su diverse aree: sonno, rendimento scolastico e rapporti con i pari. I bambini, di fronte alla scomparsa improvvisa del caregiver, possono sentirsi confusi, preoccupati e gradualmente ritirarsi dalla vita sociale. Anche nel caso in cui non si osservano particolari cambiamenti nel loro modo di comportarsi è importante prestare cura e attenzione ai loro bisogni perchè è possibile che le difficoltà legate a questi eventi si manifestino in un secondo momento, durante la crescita.

Alcuni stressors sono comuni tra i bambini che affrontano il ricovero di un genitore: ad esempio sono sottoposti ad un repentino cambiamento delle routine familiari e, talvolta, possono vivere anche un'accesa conflittualità di coppia, causata proprio dalla malattia, che incrementa i loro vissuti di confusione e preoccupazione. E' molto probabile che in questa fase compaiano anche sintomi fisici di natura psicosomatica come mal di pancia e mal di testa.

I bambini devono essere informati sul ricovero?

Un ulteriore fattore di stress può essere rappresentato dall'assenza di informazioni sul ricovero. Circa il 40% dei bambini infatti non è a

myBlueBox
INFORMAZIONI E PREVENZIONE PER I FIGLI
DI GENITORI AFFETTI DA MALATTIA MENTALE





E' possibile, in accordo con il personale dell'ospedale che valuterà lo stato di salute dell'adulto, organizzare dei momenti di visita all'esterno della struttura avvalendosi di cortili o giardini che la circondano.

E' estremamente importante mantenere il legame con il genitore e rassicurare i più piccoli sul suo percorso di cura.

conoscenza del disturbo mentale del genitore (in Italia si stima che la percentuale sia molto più alta) e di conseguenza delle ragioni del ricovero dello stesso. Al contrario è importante che i bambini conoscano le cause dell'improvvisa separazione perché, è molto probabile che, nella fase di acuzie, siano stati esposti a comportamenti che li hanno molto preoccupati. Nel caso di un Trattamento Sanitario Obbligatorio è importante che un adulto significativo (l'altro genitore, un familiare, un vicino di casa) mantenga uno sguardo sul bambino spiegandogli ciò che sta accadendo. Spesso infatti l'arrivo dell'ambulanza e, a volte, delle Forze dell'Ordine, può confondere e far credere che il genitore sia in pericolo. E' importante invece spiegare che nessuno vuole far del male alla mamma o al papà ma che, al contrario, si tratta di adulti che vogliono proteggere il genitore che in quel momento non è in grado di prendersi cura di sé. Nel caso in cui il genitore sarà effettivamente ricoverato, è importante comunicare al bambino che sarà necessario per la mamma o il papà rimanere diversi giorni in ospedale dove ci sono professionisti della salute mentale.

Chi sono i professionisti della salute mentale?

Spiegarlo ai bambini non è cosa facile pertanto, qui sotto condividiamo delle descrizioni molto semplici che si possono utilizzare con loro:

Dottori/Medici: conoscono come funziona il nostro corpo e il nostro cervello e sanno cosa fare quando ci ammaliamo. Gli psichiatri sono dottori che sanno tante cose sui disturbi psichici e sanno quali medicine possono aiutare a stare meglio.

Infermieri: aiutano le persone a prendere le medicine e a fare le cose di tutti i giorni.

Psicologi: parlano molto con le persone per capire come si sentono e per aiutarle a riconoscere le proprie emozioni. Aiutano anche a capire come affrontare i momenti in cui si sentono male e quelli in cui i pensieri sono un po' confusi.